

Prot. n. 097

Roma, 27/09/2023

[Memoria depositata in occasione dell'audizione informale del 27.09.2023 presso la VII Commissione della Camera dei Deputati sul problema dei costi dei libri di testo](#)

Onorevole Presidente, Onorevoli componenti della Commissione,

ringraziamo per questa opportunità di confrontarci su un tema di forte impatto sociale come l'aumento dei costi che le famiglie devono sostenere per l'acquisto dei libri di testo. Un tema sul quale, ad avviso della Cisl Scuola, vi è senz'altro la necessità di opportuni interventi di natura legislativa. Per questo è particolarmente importante, in coerenza con quello che sta avvenendo sul tema più generale del contrasto all'inflazione a tutela dei redditi, il coinvolgimento delle parti sociali nella ricerca, da parte del Legislatore, di soluzioni a un problema che incide in modo rilevante sull'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito qual è il diritto allo studio.

L'adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2023/2024 è tuttora disciplinata, come è noto, dalle istruzioni impartite il 9 aprile 2014 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici (nota prot. 2581). Tale nota richiama il D.M. n. 781/2013 che, tenendo conto della riduzione dei costi della dotazione libraria derivante dal passaggio al digitale e dalla disponibilità dei supporti tecnologici, fissava i tetti massimi di spesa prevedendo una loro riduzione dal 10 al 30% qualora nella classe i testi adottati fossero realizzati, integralmente o parzialmente, con contenuti digitali integrativi. Nonostante ciò, a ogni inizio di anno scolastico il problema del caro libri si ripropone, da ultimo aggravato dalla forte ripresa della dinamica inflattiva. Per il 2023/24 si registra, stando alle rilevazioni più attendibili, un aumento medio dei prezzi di circa il 10%: evidente l'incidenza sui bilanci delle famiglie, che vedono così lievitare i costi per l'istruzione dei figli in un contesto già gravato da un generalizzato aumento del caro vita.

Il ricorso al mercato dell'usato, peraltro, non sembra rappresentare una soluzione facilmente percorribile, stante il mancato aggiornamento dei volumi alle continue modifiche editoriali, ancorché si tratti spesso di operazioni di minimo restyling la cui effettiva incidenza sull'efficacia didattica è per lo meno discutibile. L'opzione dell'acquisto online dei libri di testo, confrontando i prezzi tra i vari siti alla ricerca di offerte e codici sconto disponibili, è in definitiva quella più praticata, ma si tratta evidentemente di un ripiego, esposto alla casualità e che non garantisce certamente una soluzione strutturale al problema.

Per sostenere le famiglie nell'impegno di garantire il diritto allo studio dei propri figli sono state previste, sia a livello centrale che regionale, misure di aiuto economico per l'acquisto dei libri di testo e per il pagamento delle tasse scolastiche, prevedendo detrazioni fiscali ed erogazione di contributi sotto varie forme; inevitabile, specie per gli interventi regionali, la loro eterogeneità, così come la difficoltà a incidere in modo strutturale sul problema. Per quanto apprezzabili, si pone comunque l'esigenza di un loro rafforzamento in un contesto di difficoltà crescenti per i bilanci familiari: per le situazioni di particolare disagio, nelle quali gli stessi benefici fiscali possono rivelarsi irrilevanti, occorre assicurare la gratuità dei libri di testo, che dovrebbe essere generalizzata nel segmento dell'obbligo scolastico.

In via generale, per aggredire in modo strutturale il problema, occorre ad avviso della CISL Scuola agire in precise direzioni:

- Ampliare in modo consistente l'utilizzo del formato digitale, visti anche gli aumenti esorbitanti che il costo della carta ha registrato negli ultimi anni, con inevitabili riflessi sul prezzo di volumi le cui dimensioni, oltre tutto, risultano in qualche caso abnormi
- Incentivare quanto più possibile forme di utilizzo condiviso di dotazioni librerie in possesso delle istituzioni scolastiche, destinando loro, a tal fine, le necessarie risorse
- Agevolare gli istituti nell'accesso in via digitale a fonti documentali da utilizzare e condividere con gli alunni a supporto dell'ordinaria attività didattica

Ci pare opportuno, infine, ricordare che la nostra Confederazione, in sede di confronto con il governo sulle misure per calmierare l'inflazione a tutela dei redditi, ha insistito sull'esigenza di dare vita a un cammino strutturato e permanente, con l'obiettivo di sottoscrivere un patto tra Governo, Sindacati e Imprese che argini il caro-vita, consolidi il potere di acquisto di lavoratori e famiglie, rilanci salari e pensioni valorizzando contrattazione e relazioni industriali partecipative. In tale prospettiva, nel richiedere che il perimetro dell'accordo per un protocollo anti - inflazione vada esteso ad altri comparti e a tutti gli ambiti produttivi con particolari riflessi sui bilanci familiari, la CISL ha fatto esplicito riferimento, fra l'altro, alla necessità di calmierare le dinamiche dei prezzi anche nel settore dell'editoria, con particolare riguardo ai testi scolastici.

Grazie per l'attenzione


Ivana Barbacci
Segretaria generale Cisl Scuola